“Vita mia” Dacia Maraini, ed. Rizzoli

"Ho avuto molte difficoltà ad affrontare questo argomento doloroso" ma "ora sento che devo farlo, vincendo una ritrosia interiore che so di condividere con molti altri ex internati".



Romanzo biografico che descrive un capitolo scuro e significativo della vita dell’autrice e della sua famiglia.
1943 Dacia Maraini, a sette anni vive felicemente in Giappone con i genitori e le due sorelle più piccole. Il papà Fosco, antropologo, insegna all’Università di Tokyo e la mamma Topazia Alliata è felicemente integrata nella vita cittadina. La famiglia si sente al sicuro e pensano che la guerra finirà presto. Invece tutto precipita perché i genitori decidono di non aderire al governo nazifascista della Repubblica di Salò. Per questo motivo la famiglia viene rinchiusa in un campo di concentramento, dove soffriranno la fame, e per sopravvivere avranno pochi grammi di riso al giorno. Tra fame e malattie, dovranno vivere rinchiusi in un posto ostile con molti altri prigionieri.

Il libro lo trovate in biblioteca.

Buona lettura!